

Il nuovo PEI: sportello "Psicologia e Scuola"

Con Paola A. Sacchetti, psicologa, cerchiamo di capire le novità del Piano educativo individualizzato

di **Chiara Tacconi** · 01 febbraio 2021



Paola A. Sacchetti

“Il Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 presenta i modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI) da adottare da parte delle istituzioni scolastiche: il PEI, quindi, diventa _____ a partire dall’a.s. 2021-2022. Il nuovo PEI, come già anticipato dai precedenti D.Lgs 66/2017 e 96/2019, prevede l’adozione della prospettiva bio-psico-sociale su base ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità.

L’ICF, International Classification of Functioning, Disability and Health, è la Classificazione basata sulla descrizione dello stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) per individuare le difficoltà che possono determinare disabilità nel contesto socio-culturale di riferimento. In sintesi, con questo modello si guarda al “funzionamento” della persona all’interno del contesto in cui è inserita; quindi la disabilità viene interpretata come prodotto dell’interazione tra condizioni di salute e fattori contestuali (ambientali e personali).

Nel nuovo PEI, perciò, sarà quindi preso in considerazione _____ che può emergere nel contesto di vita dell’allievo con disabilità.

Questo implica anche che la valutazione delle competenze e delle abilità del bambino/ragazzo sarà compito non solo degli specialisti sanitari, ma coinvolgerà anche scuola, famiglia e, quando possibile, l’allievo stesso”.

“Viene confermata _____, prevista dal Decreto 66/2017, che sostituisce la precedente in _____ o _____ :

- A. Socializzazione e interazione;
- B. Comunicazione e linguaggio;
- C. Dimensione autonomia e orientamento;
- D. Cognitiva, neuropsicologica e apprendimento.

In pratica, le 4 dimensioni ricomprendono le 7 aree o assi utilizzati nei precedenti PEI e tengono conto dello sviluppo potenziale di capacità e abilità, individuandone il punto di partenza e i punti di forza. L'indicazione di obiettivi ed esiti attesi per ogni dimensione considera, inoltre, la predisposizione di interventi educativi e didattici a partire dai punti di forza dell'allievo”.

“La Sezione 6 del nuovo PEI prevede «l'osservazione nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione» o «dell'alunno/a e della classe».

Questo significa che gli insegnanti, in ogni ordine e grado, dovranno rilevare quali fattori ambientali, come gli atteggiamenti delle persone verso la disabilità o verso l'alunno in particolare, l'ambiente fisico e sociale, le modalità di insegnamento o di verifica ecc. condizionano il funzionamento dell'allievo, per poter realizzare un ambiente realmente inclusivo riducendo o eliminando i fattori che costituiscono delle allo sviluppo e all'apprendimento e potenziando e valorizzando i fattori che invece sono dei .

«Se rispetto all'ambiente fisico, nel contesto scolastico, può risultare più semplice identificare problematiche legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale etc.), l'osservazione del contesto sociale richiede di considerare le relazioni con insegnanti e adulti di riferimento e con il gruppo dei pari, valutando l'influenza, positiva o negativa, che questi rapporti possono avere. Gli atteggiamenti rilevabili nel contesto scolastico potrebbero risultare un dato particolarmente significativo in alcuni casi specifici, in particolare in presenza di comportamenti problematici che potrebbero portare ad atteggiamenti di rifiuto e di emarginazione» (Linee Guida, p. 23)”.

“Vuol dire, per esempio, che le relazioni con i compagni (fattore ambientale sociale) possono essere per M., ipotetico allievo con un Disturbo dello spettro

dell'autismo, una _____ poiché ha difficoltà nelle interazioni sociali e non ha ancora sviluppato strategie adeguate, aumentandone i vissuti di disagio e il rifiuto per alcune tipologie di attività didattiche, ma per S., ipotetico allievo con Disabilità intellettiva che ha discrete abilità relazionali, un _____ se utilizzate per sostenerlo negli apprendimenti.

Questa sezione permette quindi di tener conto di tutti quegli aspetti del contesto di vita dei bambini e dei ragazzi con disabilità cercando di migliorare realmente la loro esperienza di vita a scuola e sfruttando al meglio tutte le condizioni che possano sostenerne lo sviluppo e gli apprendimenti.

La Sezione 6 è poi preliminare alla 7, in cui è richiesto di definire quali interventi e «iniziative si intendono attivare per rimuovere le barriere individuate, o almeno ridurre gli effetti negativi attraverso strategie organizzative o supporti compensativi, ma anche di riflettere su come valorizzare i facilitatori offerti dal contesto per trarre il massimo vantaggio operativo per il successo del progetto di inclusione» (Linee Guida, p. 27).

Entrambe le sezioni, però, prevedono solo un campo 'aperto', in cui inserire osservazioni e interventi in modo flessibile, demandando perciò alla sensibilità e all'attenzione dei singoli Istituti la loro reale realizzazione e attuazione”.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66,

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00074/sg

- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96,

www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/28/19G00107/SG

- Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020,

. [www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOOGABMI.Registro%20Decreti\(R\).0000182.29-12-2020.pdf](http://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOOGABMI.Registro%20Decreti(R).0000182.29-12-2020.pdf)

- Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, Allegato B del Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020.

www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B_LINEE%20GUIDA.pdf

- Tabella per l'individuazione del Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza, Allegato C1 del Decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020. www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20C1Tabella%20Fabbisogni.pdf

- Nota n. 40 del 13 gennaio 2021,

. [www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOODPIT.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0000040.13-01-2021.pdf](http://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOODPIT.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0000040.13-01-2021.pdf)